

Daniele Zattini racconta la sua esperienza di diaconato, al servizio della Chiesa locale

# Vita da diacono: missione a km 0

“Mi è stato chiesto di raccontare la mia vita da diacono permanente.

La vocazione al diaconato è maturata dopo il matrimonio; nel 2009 sono entrato nella Comunità diaconale forlivese e ordinato nel 2015. Oggi ho 68 anni e vivo intensamente al servizio della Chiesa gli anni della pensione, dopo essere stato insegnante per oltre 43 anni ai Salesiani. Con mia moglie Cinzia ci siamo conosciuti durante il militare, ci siamo sposati nel 1983 e abbiamo avuto due figli. Oggi, dopo circa 40 anni, siamo diventati nonni da parte di mia figlia: è nata Zoe. La mia vita di diacono permanente ordinato per il servizio nella Chiesa assume una caratteristica del tutto particolare, dovendosi conciliare con altri impegni, soprattutto famigliari. Scherzando sulla mia vita di diacono ben si addice la canzone del Vasco “Vita spericolata”: sicuramente non voglio una vita maleducata che se ne frega di tutto; ma una vita esagerata che non è



mai tardi, sì! Ricordo a quanti mi leggeranno che il diaconato è un sacramento dell'Ordine Sacro che, imprimendo il “carattere indelebile”, rimane per sempre. Possono quindi solo cambiare i modi e i luoghi di esercitarlo secondo le disposizioni del Vescovo, a “servizio” del quale, il diacono è costituito. Sicuramente mi avrete visto attorno all'altare nelle celebrazioni liturgiche: nel limite delle mie possibilità, conciliando gli impegni famigliari, quelli della Comunità diaconale e quelli delle liturgie del

vescovo, attualmente sono impegnato nell'Unità Pastorale di due parrocchie forlivesi (Cappuccinini e San Paolo). Condivido la corresponsabilità pastorale nelle sue diverse modalità organizzative, porto la comunione ai malati e agli anziani impediti a partecipare alla messa, coordino i ministri della comunione e i gruppi liturgici, aiuto nel doposcuola e nel catechismo, sono responsabile spirituale della sezione del Movimento Cristiano Lavoratori “G. Fanin” di Faenza e partecipo attivamente nelle visite

alle famiglie durante le benedizioni pasquali. Queste diverse forme di servizio danno visibilità a questo ruolo e impediscono di vedere il diacono come un sacrestano, o come un mezzo prete. È un dato di fatto che, come la gran parte dei diaconi permanenti, anche io sono sposato, ciò significa che esiste un legame profondo tra la vocazione diaconale e la vita familiare. A differenza di quanto si potrebbe pensare, il diaconato non è un ostacolo alla vita familiare e tantomeno un annullamento delle sue responsabilità; ne consegue, come dice il nostro Vescovo, che il primo ambito del ministero di un diacono sposato sarà la sua stessa famiglia. Così ammiro la crescita di mia moglie nel suo impegno nella Caritas parrocchiale, nel portare avanti il progetto Gemma del Centro Aiuto alla Vita, il supporto che mi dà per consentire il servizio di diacono ma, anche, la “sopportazione” per superare le tensioni che inevitabilmente si creano.

DANIELE ZATTINI

La lettera di sorella Ombretta

“Cari giovani, vi accompagno con la preghiera”



Riceviamo questa lettera da sorella Ombretta per i giovani di “Vengo al volo”.

Carissimi giovani, mi dà gioia sentire che avete fatto un bel cammino per prepararvi a una esperienza in missione, vi accompagno con la preghiera.

Sono Ombretta, una sorella del Movimento contemplativo missionario Padre de Foucauld. La nostra piccola Comunità, legata alla spiritualità di Saint Charles de Foucauld, è stata fondata a Cuneo da padre Andrea Gasparino. [...] Qui in Bangladesh abbiamo delle scuollette nello slum (baraccato), un dispensario specialmente per i malati di tubercolosi, diamo aiuti concreti in cibo e medicine per le famiglie più povere. È un mondo islamico quindi il cercare di trasmettere l'amore di Dio è fatto non tanto con le parole, ma con la vita. Camminiamo anche con un gruppetto di ragazze dei vari quartieri cristiani, leggendo la Parola di Dio e pregando insieme. Andiamo a visitare le famiglie cristiane e quelle dei poveri che vengono a chiedere aiuto. Al di là di quello che ognuno può fare, una domanda importante per me è: “Per chi voglio vivere?”. Domanda che porgo anche a voi, giovani. Farete un'esperienza molto bella in missione, è probabile che dovrete anche abituarvi ad usare poca acqua, a una certa povertà, a qualche sacrificio, ma imparerete molto. Cercate di tenere occhi e cuore aperti per imparare da tutto e tutti e per ringraziare. La preghiera e il rapporto con Gesù vi sosterrà; Lui ama ognuno di voi infinitamente. Pian piano capirete cosa vi chiede e ciò che Lui vi chiede è anche il vostro desiderio più profondo. Il Signore invia ciascuno di noi, ci chiama per compiere qualcosa di bello per amare, diventare dono, qualsiasi cosa sia: formare una famiglia, assumere un certo lavoro, un servizio, andare in missione in altri Paesi...

Il nostro fondatore, padre Andrea, diceva: “La vita è bella se è tutta per Dio”.

Sono qui perché il Signore mi ha toccato il cuore, affido al suo amore anche ognuno di voi. Ciao a tutti, buon cammino con unità e affetto.

OMBRETTA

## AVVENTO MISSIONARIO 2022

### Fai un regalo alla missione: il resoconto delle donazioni

In occasione dell'Avvento missionario 2022 sono stati raccolti 9300 euro. Queste offerte sono state destinate ai progetti missionari sostenuti dalla Chiesa forlivese e consultabili sul sito [centromissionarioforli.com](http://centromissionarioforli.com). Nello specifico, sono andati ai progetti “L'educazione è la strada per cambiare il mondo” (Tanzania - associazione VolontariA); “Emergenza siccità a Wajir (Kenya - Coordinamento diocesano per Wajir); “Alimentando il futuro” (Brasile - CMV p. Luca Vitali); “10 insegnanti per Haiti” (Haiti - associazione Belem); “Ti curo ma poi non ti trascuro” (Camerun - SOC Sorella Rosa); “Dalla strada al banco” (Bangladesh - Comitato di gemellaggio); “Leggere per crescere” (Costa d'Avorio - CMV p. Marco Canarecci); “Capanna di Betlemme” /Grecia - APGXXIII, Maria Serena Bonazzi); “Chiese sorelle” (Bolivia - Diocesi di Coroico). Ad ogni progetto sono stati assegnati 1100 euro. Grazie a quanti hanno contribuito.

## Convegno missionario



Sul canale Youtube della Diocesi di Forlì-Bertinoro è visibile la registrazione del convegno missionario del 22 aprile scorso sulla figura di Annalena Tonelli, con Roberto Gimelli, padre Luca Vitali e Teresa Zurlo, con le conclusioni del vescovo mons. Livio Corazza.



339 7049412

[missio.forli@gmail.com](mailto:missio.forli@gmail.com)

FB: [www.facebook.com/CMDForliBertinoro](http://www.facebook.com/CMDForliBertinoro)

[www.centromissionarioforli.com](http://www.centromissionarioforli.com)